

# Dinamica anamnetica

# Dinamica epicletica

## STRUTTURA SIRO- OCCIDENTALE



## STRUTTURA SIRO- ORIENTALE



## STRUTTURA ALESSANDRINA (Serapione)



## STRUTTURA ROMANA



## L'ANAFORA DELLE COSTITUZIONI APOSTOLICHE

- 4 — La grazia dell'onnipotente Dio e la carità del Signore nostro Gesù Cristo e la comunione del  
santo Spirito sia con tutti voi! — E con il tuo spirito.
- 5 — [Levate] in alto la **mente!** — L'abbiamo verso il Signore.  
— **Rendiamo grazie** al Signore! — È degno e giusto.
- 6\* <1> Quant'è veramente degno e giusto prima di tutto **inneggiare** a te,  
che sei realmente Dio, **che esisti prima delle cose generate**,  
dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome,  
**il solo non generato e senza principio**  
**e senza re e senza sovrano, senza necessità**,  
dispensatore di ogni bene, superiore a ogni causa e origine,  
sempre e in tutto identico a te stesso,  
dal quale, come da una riserva, ogni cosa viene all'esistenza.
- 7a Tu infatti sei **la conoscenza senza principio, la visione perenne**,  
**l'ascolto non generato, la sapienza non istruita** [da altri],  
il primo per natura e il solo per l'essere, superiore a ogni numero;  
[tu] **conducesti all'esistenza tutte le cose a partire dal nulla**  
**per mezzo dell'unigenito tuo Figlio;**
- 7b [tu] **lo avevi generato prima di tutti i secoli**  
per mezzo della [tua] volontà, potenza e bontà, senza intermediario,  
Figlio unigenito, Verbo Dio, Sapienza vivente,  
primogenito di ogni creatura, angelo del tuo grande disegno,  
tuo **sommo-sacerdote** e tuo degno adoratore,  
re e Signore di tutta la natura intelligente e sensibile,  
il quale fu prima di tutte le cose e per mezzo del quale tutte le cose furono.
- 8a Tu infatti, Dio eterno, **per mezzo di lui facesti tutte le cose**  
e per mezzo suo stimasti degna ogni cosa di una conveniente provvidenza;  
per mezzo di lui desti l'esistenza  
e per mezzo suo concedesti anche un'esistenza confortevole;  
[tu,] Dio e Padre dell'unigenito tuo Figlio,  
per mezzo di lui prima di tutte le cose **facesti lo Spirito di verità**,  
l'interprete e il ministro dell'Unigenito;
- 8b e dopo di lui **[facesti] i Cherubini e i Serafini, i Secoli e le Schiere,**  
**le Potenze e le Dominazioni, i Principati e i Troni, gli Arcangeli e gli Angeli,**
- 8c e dopo tutti questi **facesti per mezzo di lui questo mondo visibile**,  
e tutto quanto è in esso.
- 9 Tu infatti collocasti **il cielo** come una volta, e come una tenda lo stendesti;  
con la sola [tua] volontà fondasti **la terra** sul nulla;  
fissasti **il firmamento**, e creasti **la notte e il giorno;**  
facesti uscire **la luce** dai [tuoi] tesori  
e, al suo venir meno, facesti scendere **la tenebra**  
per il riposo dei viventi che si muovono nel mondo;  
fissasti **il sole** nel cielo per il governo del giorno,  
e **la luna** per il governo della notte,  
e scrivesti nel cielo **il coro degli astri** per la lode della tua maestà.
- 10 [Tu] facesti **l'acqua** per la bevanda e la purificazione,  
**l'aria** vivificante per l'inspirazione e l'espiazione  
e per l'emissione della voce per mezzo della lingua che batte l'aria,  
e per consentire all'udito di percepire i suoni che gli giungono.
- 11 [Tu] facesti **il fuoco** per alleviare le tenebre,  
per soddisfare le nostre necessità, per riscaldarci e rischiararci.
- 12 [Tu] separasti il grande **mare** dalla **terra;**

rendesti l'uno navigabile e l'altra stabile per i piedi;  
 riempisti l'uno di **animali piccoli e grandi**,  
 e popolasti l'altra di **animali domestici e selvatici**;  
 la cingesti di **piante** svariate e la coronasti di vegetazione,  
 la ornasti di **fiori** e l'arricchisti di **sementi**.

13 [Tu] collocasti **l'abisso** e gli ponesti intorno un grande fosso,  
 [cioè] **i mari** che rigurgitano di acque salate,  
 e lo recingesti con porte di sabbia finissima;  
 ora con i venti lo elevi fino all'altezza delle montagne,  
 ora lo distendi come una pianura,  
 ora con la tempesta invernale lo rendi furioso,  
 ora lo plachi con la bonaccia cosicché la sua traversata  
 sia favorevole ai naviganti che viaggiano per mare.

14 [Tu] cingesti di fiumi **il mondo da te creato per mezzo di Cristo**  
 e con torrenti lo inondasti e con fonti perenni lo inebriasti,  
 dopo averlo circondato di montagne  
 per assicurare alla terra una sede incrollabile, solidissima.

15 [Tu] infatti riempisti **il tuo mondo** e lo ornasti  
 di erbe odorose e medicinali, di animali numerosi e vari,  
 robusti e deboli, per il nutrimento e per il lavoro, domestici e selvatici,  
 con il sibilo dei serpenti e il vario canto dei volatili,  
 con il ciclo degli anni, con il numero dei mesi e dei giorni,  
 con il succedersi delle stagioni, con la corsa delle nubi foriere di pioggia,  
 per produrre i frutti e sostentare i viventi,  
 per regolare i venti, che al tuo comando soffiano  
 [passando] attraverso la moltitudine delle piante e delle erbe.

16 **E non solo creasti il mondo,**  
**ma facesti anche in esso l'uomo, cittadino del mondo,**  
**che presentasti come il mondo del mondo;**  
**dicesti infatti alla tua Sapienza:**

«Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza,  
 e domini sui pesci del mare e sui volatili del cielo».

17 Per questo lo facesti con un'anima immortale e un corpo che si dissolve,  
 l'una dal nulla, l'altro a partire dai quattro elementi;  
 e, quanto all'anima, gli desti il giudizio logico,  
 la capacità di discernere tra la pietà e l'empietà, tra il giusto e l'ingiusto,  
 e, quanto al corpo, lo gratificasti con i cinque sensi  
 e con la possibilità di muoversi.

18 **Tu infatti, Dio onnipotente,**  
**per mezzo di Cristo piantasti un giardino in Eden, a Oriente,**  
 ornando[lo] di ogni genere di piante commestibili,  
 e in esso, come in **un'abitazione sontuosa**, lo introducesti;  
 e, nel crearlo, gli desti la legge innata,  
 perché avesse dentro di sé e da sé i germi della conoscenza divina.

19 E nell'introdurlo nel **giardino di delizie**,  
 gli concedesti il potere su ogni cosa per il sostentamento;  
 ma **di una sola cosa gli proibisti di gustare** nella speranza di beni migliori,  
 perché, se avesse osservato il comando,  
 ne ottenesse come salario l'immortalità.

20 **E quando ebbe trascurato il comando** ed ebbe gustato del frutto proibito,  
**per l'inganno del serpente e il consiglio della donna,**  
**dal giardino giustamente lo scacciasti;**  
 tuttavia nella [tua] bontà **non disprezzasti** in maniera definitiva  
 quello che periva — era infatti opera tua —,  
 ma [tu] che gli avevi sottomesso la creazione

**gli desti [modo] di procurarsi il cibo con i suoi sudori e le sue fatiche,  
mentre tu tutto facevi germogliare e crescere e maturare.**

**E, dopo averlo fatto dormire per un breve tempo,  
con giuramento lo chiamasti alla rigenerazione**

[e,] **avendo sciolto il limite della morte,**

gli annunciasti la vita in conseguenza della risurrezione.

21 E non solo questo,

**ma anche i suoi discendenti** diffondesti in una moltitudine innumerevole,  
glorificando quelli che ti rispettavano

e punendo quelli che da te si allontanavano:

accettasti il sacrificio di **Abele** come di un giusto,

e rigettasti il dono del fratricida **Caino** come di un empio;

e inoltre accogliesti **Set** ed **Enos**, e trasportasti **Enoch**.

22 Tu infatti sei il creatore degli uomini, dispensatore della vita,

colmi la [loro] necessità e dà le leggi,

e ricompensi quanti le osservano e punisci quanti le trasgrediscono;

[tu] facesti venire sul mondo il grande cataclisma a causa della moltitudine degli empi,

e sottraesti al cataclisma il giusto **Noè** nell'arca con otto persone:

fine delle generazioni passate e principio di quelle future;

[tu] accendesti il fuoco tremendo contro la pentapoli di **Sodoma**,

e mutasti in salina una terra fertile, per la malizia dei suoi abitanti,

e il giusto **Lot** strappasti all'incendio.

23 Tu sottraesti **Abramo** all'empietà degli avi,

lo costituisti erede del mondo e gli facesti vedere il tuo Cristo;

designasti **Melchisedech** come **sommo-sacerdote** del tuo culto;

proclamasti il tuo servo **Giobbe**, che molto ebbe a soffrire,

vincitore del serpente, [che è il] principio di ogni male;

facesti di **Isacco** il figlio della promessa, di **Giacobbe** il padre di dodici figli

e rendesti i loro discendenti una moltitudine,

e li conducesti **in Egitto** in numero di settantacinque persone.

24 Tu, Signore, non disprezzasti **Giuseppe**,

ma in ricompensa della castità [osservata] per te gli concedesti di comandare sugli Egiziani;

tu, Signore, non disdegnasti **gli Ebrei, oppressi dagli Egiziani**,

a motivo delle promesse fatte ai loro padri,

ma li sottraesti e punisti gli Egiziani.

25 Poiché gli uomini avevano corrotto la legge naturale

e pensavano che la creazione si fosse fatta in maniera autonoma,

o la onoravano più del dovuto e la paragonavano a te, Dio di ogni cosa,

[tu] non li lasciasti nell'errore, ma proclamasti **Mosè** tuo santo servo,

e per mezzo di lui desti la Legge scritta in appoggio a quella naturale,

e mostrasti che la creazione è opera tua

e mettesti al bando l'errore del politeismo.

Glorificasti **Aronne** e i suoi discendenti con l'onore sacerdotale;

castigasti gli Ebrei quando peccavano e li accogliesti quando si convertivano.

26 Ti vendicasti degli Egiziani con le **dieci piaghe**;

dividendo **il mare**, facesti passare gli Israeliti;

distruggesti, sommergendoli, gli Egiziani che li inseguivano;

con il legno rendesti dolce **l'acqua amara**;

dalla dura roccia facesti sgorgare l'acqua;

dal cielo facesti piovere **la manna**, e dall'aria **la quaglia** per cibo;

di notte [desti] **una colonna di fuoco** per illuminarli

e di giorno **una colonna di nube** per proteggerli dal calore.

Proclamasti **Giosuè/Gesù condottiero**;

annientasti per mezzo di lui sette nazioni di Cananei;

dividesti **il Giordano**, seccasti **i fiumi di Etham**,

facesti crollare le mura senza mezzi meccanici e senza mano d'uomo.

27a **Per tutte queste cose a te la gloria, Sovrano onnipotente!**

27b **Te adora tutta la corte incorporea e santa;**

te adora **il Paraclito;**

primo fra tutti **il tuo santo servo Gesù il Cristo**, il Signore e Dio nostro,

il tuo angelo e **sommo-condottiero** della tua potenza

e tuo **sommo-sacerdote** eterno e senza fine;

te adorano le innumerevoli schiere degli **Angeli**, degli **Arcangeli**,

delle **Dominazioni**, dei **Troni**, dei **Principati**, delle **Potestà**, delle **Virtù**, schiere eterne;

i **Cherubini** e i **Serafini** dalle sei ali,

che con due ali si coprono i piedi, con due la testa e con due volano,

e dicono insieme a mille migliaia di Arcangeli e a diecimila miriadi di Angeli,

con voci che non cessano e mai tacciono — *e tutto il popolo insieme dica* —:

27c **<2> Santo, santo, santo è il Signore delle Schiere;**

pieno è il cielo e la terra della sua gloria.

**Benedetto sei [tu] nei secoli. Amen!**

28 *E il sacerdote di seguito dica:*

29 **<3> Quanto sei veramente santo**, e santissimo,

altissimo e sopraelevato nei secoli!

30 Santo è anche **l'unigenito tuo Figlio**, il Signore e Dio nostro Gesù Cristo,

il quale servendo in tutto te, suo Dio e Padre,

nella svariata creazione e nell'adeguata provvidenza

**non disdegnò** il genere umano che periva,

ma dopo la legge naturale, dopo l'esortazione della Legge,

dopo i richiami dei profeti e gli interventi degli Angeli

— allorché insieme alla legge naturale ebbero corrotto la Legge scritta,

ed ebbero tolto via dalla memoria il cataclisma, il fuoco,

le piaghe d'Egitto, le percosse dei Palestinesi,

e mentre tutti stavano ormai per perire —,

**egli stesso si compiacque nella tua decisione**

**che il creatore dell'uomo divenisse uomo,**

che il legislatore fosse sotto la legge,

che il sommo-sacerdote divenisse vittima e il pastore pecora,

31 e rese ben disposto te, suo Dio e Padre, e ti riconciliò con il mondo

e liberò tutti dall'ira che sovrastava:

**nato da una vergine, nato nella carne,**

lui il Dio Verbo, il diletto Figlio, il primogenito di ogni creatura,

conformemente alle profezie da lui predette su se stesso,

[nato] dal seme di David e di Abramo, dalla tribù di Giuda;

fu generato nel seno di una vergine colui che plasma quanti vengono generati,

e si fece carne colui che non è carne,

fu generato nel tempo colui che è generato fuori del tempo.

32 **Visse da cittadino fedele** e insegnò conformemente alle leggi,

scacciò dagli uomini ogni malattia e ogni languore,

fece segni e prodigi in mezzo al popolo,

**prese nutrimento e bevanda e sonno**

colui che nutre quanti necessitano di nutrimento

e colma di benevolenza ogni vivente;

manifestò il tuo Nome a coloro che lo ignoravano,

fece fuggire l'ignoranza, riaccese la pietà,

adempi la tua volontà, compì l'opera che gli avevi affidato.

33 E, quando ebbe realizzato tutte queste cose,

cadde nelle mani di empi, falsamente chiamati sacerdoti e sommi sacerdoti,

e di un popolo iniquo, per il tradimento di uno che era malato di malignità;

avendo molto sofferto da parte loro

ed essendosi sottoposto a ogni disonore con il tuo permesso,

**fu consegnato al governatore Pilato,**

il giudice fu giudicato, il salvatore fu condannato,

colui che è impassibile fu inchiodato alla croce,

colui che per natura è immortale morì,

colui che fa vivere fu sepolto,

**per sciogliere dalla passione e strappare dalla morte quelli per i quali era venuto,**

**e per rompere i vincoli del diavolo e sottrarre gli uomini al suo inganno.**

34 E **risuscitò** dai morti il terzo giorno

e, dopo essersi intrattenuto quaranta giorni con i discepoli,

**fu assunto** nei cieli e **sedette** alla destra di te, Dio e Padre suo.

35 <4+5> **MEMORI PERTANTO delle cose che per noi sopportò,**

ti rendiamo grazie, Dio onnipotente, non già come dovremmo,

ma come possiamo, e adempiamo il suo mandato.

36 Poiché nella notte in cui veniva consegnato,

prendendo il pane nelle sante e immacolate sue mani,

guardando a te, suo Dio e Padre, e spezzando,

[lo] diede ai suoi discepoli, dicendo:

«Questo è il mistero della nuova alleanza!

Prendetene, mangiate: questo è il mio **corpo,**

che **per le moltitudini** sta per essere fatto in pezzi in remissione dei peccati».

37 Allo stesso modo [prese] anche il calice, mescendo[lo] di vino e acqua,

e pronunciando-la-santificazione [lo] diede loro, dicendo:

«Bevetene tutti: questo è il mio sangue,

che per le moltitudini **sta per essere versato** in remissione dei peccati.

**Fate questo in memoriale di me.**

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice,

annunziate la mia morte, fino a che io venga!».

38 **MEMORI DUNQUE della sua passione e morte,**

**e della risurrezione dai morti** e del ritorno nei cieli

e della futura sua seconda venuta

quando verrà con gloria e potenza a giudicare i vivi e i morti

e a rendere a ciascuno secondo le sue opere,

**offriamo a te,** re e Dio, secondo il suo mandato **questo pane e questo calice,**

rendendoti grazie per mezzo di lui,

perché **ci hai resi degni di** stare dinanzi a te

e svolgere il servizio sacerdotale nei tuoi confronti.

\*\* <6> **E ti chiediamo** di guardare con disposizione buona

...39a sopra questi doni posti dinanzi a te, o Dio che sei senza necessità,

e di compiacerti in essi per l'onore del tuo Cristo,

**e di mandare il tuo santo Spirito sopra questo sacrificio,**

il testimone della passione del Signore Gesù,

**perché manifesti** questo pane quale corpo del tuo Cristo

e questo calice quale sangue del tuo Cristo,

39b <7> **affinché quanti ne partecipano siano confermati nella pietà,**

**consequano la remissione dei peccati,**

**siano sottratti al diavolo** e alla sua seduzione,

**siano riempiti di Spirito Santo,**

diventino degni del tuo Cristo,

consequano la vita eterna,

**e tu sia riconciliato con essi,** Sovrano onnipotente.

40 <8> **Ancora ti preghiamo,** Signore, **anche per** la tua santa Chiesa,

[diffusa] da un confine all'altro [della terra],  
 che ti sei acquistata con il prezioso sangue del tuo Cristo,  
 perché la custodisca al riparo dagli sconvolgimenti e dalle tempeste  
 fino alla consumazione del tempo;

e per tutto l'episcopato, che dispensa rettamente la parola di verità.

41 **Ancora ti inochiamo anche per** la nullità di me che ti offro,  
 e per tutto il presbiterio, per i diaconi e per tutto il clero,  
 perché li renda sapienti e li riempi tutti di Spirito Santo.

42 **Ancora ti inochiamo, Signore,**  
**per** il re e per le autorità, e per tutto l'esercito,  
 perché dispongano le nostre vicende in pace,  
 cosicché, trascorrendo tutto il tempo della nostra vita  
 nella calma e nella concordia,  
 ti glorifichiamo per mezzo di Gesù Cristo, speranza nostra.

43 **Ancora ti offriamo [questo sacrificio] anche per** tutti i santi,  
 che da sempre ti furono graditi:  
 i patriarchi, i profeti, i giusti, gli apostoli, i martiri, i confessori,  
 i vescovi, i presbiteri, i diaconi, i suddiaconi,  
 i lettori, i salmisti, le vergini, le vedove, i laici,  
 e per tutti coloro di cui tu stesso conosci i nomi.

44 **Ancora ti offriamo [questo sacrificio] per** questo popolo:  
 affinché lo manifesti, a lode del tuo Cristo,  
 quale sacerdozio regale e nazione santa;  
 per quanti [vivono] nella verginità e nella rinuncia alla procreazione,  
 per le vedove della Chiesa,  
 per quanti [vivono] in onorate nozze e nella procreazione di figli,  
 per i bimbi del tuo popolo,  
 perché [tu] non abbia a rigettare nessuno di noi.

45 **Ancora ti supplichiamo anche per** questa città e per quanti [la] abitano,  
 per gli ammalati, per quanti sono in dura schiavitù,  
 per gli esiliati, per i proscritti, per i naviganti e i viandanti,  
 perché di tutti [tu] sia il soccorso, di tutti il difensore e protettore.

46 **Ancora ti inochiamo per** quanti ci odiano,  
 perché [tu] li converta al bene.

47 **Ancora ti inochiamo anche per** i catecumeni della Chiesa,  
 e per quelli che sono in potere dell'avversario,  
 e per i nostri fratelli penitenti:  
 perché perfezioni i primi nella fede, liberi i secondi dall'opera del maligno,  
 accetti la penitenza degli altri e perdoni a loro e a noi le nostre colpe.

48 **Ancora ti offriamo [questo sacrificio]**  
**anche per** la clemenza del tempo e per l'abbondanza dei frutti,  
 perché, ricevendo continuamente i beni da te,  
 lodiamo senza posa te che dà il nutrimento a ogni carne.

49 **Ancora ti inochiamo anche per** quanti per legittima causa sono assenti;  
 perché, conservando noi tutti nella pietà,  
 [ci] raduni nel regno del tuo Cristo,  
 o Dio di ogni natura intelligente e sensibile, nostro re,  
 incrollabili, ineccepibili, irreprensibili,

50 <9> poiché a te, per mezzo di lui,  
 è ogni gloria, venerazione e azione di grazie;  
 e, a causa di te e dopo di te,  
 è a lui onore e adorazione nel santo Spirito,  
 e ora e sempre, e negli infiniti e sempiterni secoli dei secoli.

51 *E tutto il popolo dica: Amen!*

## L'ANAFORA DELLA TRADIZIONE APOSTOLICA

— Il Signore sia con voi!  
 — In alto i cuori!  
 — Rendiamo grazie al Signore!

— E con il tuo spirito.  
 — Li abbiamo verso il Signore.  
 — È degno e giusto.

\* <1+3> [Noi] **ti rendiamo grazie**, o Dio,  
**per** il tuo diletto servo Gesù Cristo,  
 che negli ultimi tempi mandasti a noi  
 [come] salvatore e redentore e messaggero della tua volontà;  
 5 lui, che è il tuo inseparabile Verbo,  
 per mezzo del quale facesti ogni cosa,  
 e [che], nella tua compiacenza, mandasti dal cielo nel seno di una vergine;  
 ed egli, essendo stato concepito nel grembo, si incarnò  
 e si manifestò [come] tuo Figlio,  
 10 nato dallo Spirito Santo e dalla Vergine.  
 Egli, volendo compiere la tua volontà  
 e acquistarti un popolo santo,  
 stese le mani mentre pativa,  
 per liberare dalla passione coloro che in te hanno creduto.  
 15 <4> Egli, quando si consegnava alla volontaria passione,  
 per sciogliere [il potere del]la morte e rompere i vincoli del diavolo,  
 per calpestare l'inferno e illuminare i giusti,  
 per fissare il limite [della morte] e manifestare la risurrezione,

20 prendendo il pane [e] **rendendoti grazie**, disse:  
 «Prendete, mangiate: questo è il mio **corpo**,  
 che per voi **sta per essere spezzato**».  
 Allo stesso modo [prese] anche il calice, dicendo:  
 «Questo è il mio sangue, che per voi **sta per essere versato**.  
**Quando fate questo, [voi] fate il mio memoriale!**».

25 <5> Celebrando **dunque** il memoriale della sua morte e risurrezione,  
 [noi] ti offriamo il pane e il calice,  
 rendendoti grazie perché **ci hai resi degni**  
 di stare dinanzi a te e di servirti.

\*\* <6> **E ti chiediamo** di mandare il tuo Spirito Santo  
 30 sull'offerta della santa Chiesa,  
 <7> [perché,] radunando[li] in un solo [corpo],  
 dia a tutti coloro che partecipano ai santi [misteri]  
 di essere riempiti di Spirito Santo,  
 per la conferma della fede nella verità,  
 35 <9> affinché ti lodiamo e ti glorifichiamo  
 per il tuo servo Gesù Cristo,  
 per mezzo del quale a te [è] la gloria e l'onore,  
 ([a te] Padre, e al Figlio con il santo Spirito)  
 nella tua santa Chiesa,  
 40 ora e nei secoli dei secoli.

**Amen!**



## L'ANAFORA DELLA TRADIZIONE APOSTOLICA

– Il Signore sia con voi! – E con il tuo spirito.  
 – In alto i cuori! – Li abbiamo verso il Signore.  
 – Rendiamo grazie al Signore! – È degno e giusto.

\* <1+3> [Noi] ti rendiamo grazie, o Dio,  
 per il tuo diletto servo Gesù Cristo,  
 che negli ultimi tempi mandasti a noi  
 [come] salvatore e redentore e messaggero della tua volontà;  
 5 lui, che è il tuo inseparabile Verbo,  
 per mezzo del quale facesti ogni cosa,  
 e [che], nella tua compiacenza,  
 mandasti dal cielo nel seno di una vergine;  
 ed egli, essendo stato concepito nel grembo, si incarnò  
 10 e si manifestò [come] tuo Figlio,  
 nato dallo Spirito Santo e dalla Vergine.  
 Egli, volendo compiere la tua volontà  
 e acquistarti un popolo santo,  
 stese le mani mentre pativa,  
 15 per liberare dalla passione coloro che in te hanno creduto.  
 <4> Egli, quando si consegnava alla volontaria passione,  
 per sciogliere [il potere del]la morte e rompere i vincoli del diavolo,  
 per calpestare l'inferno e illuminare i giusti,  
 per fissare il limite [della morte] e manifestare la risurrezione,

20 prendendo il pane [e] rendendoti grazie, disse:  
 «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo,  
 che per voi sta per essere spezzato».  
 Allo stesso modo [prese] anche il calice, dicendo:  
 «Questo è il mio sangue, che per voi sta per essere versato.  
 25 Quando fate questo, [voi] fate il mio memoriale!».

<5> Celebrando dunque il memoriale della sua morte e risurrezione,  
 [noi] ti offriamo il pane e il calice,  
 rendendoti grazie perché ci hai resi degni  
 di stare dinanzi a te e di servirti.

\*\* <6> E ti chiediamo di mandare il tuo Spirito Santo  
 31 sull'offerta della santa Chiesa,  
 <7> [perché,] radunando[li] in un solo [corpo],  
 dia a tutti coloro che partecipano ai santi [misteri]  
 di essere riempiti di Spirito Santo,  
 35 per la conferma della fede nella verità,  
 <9> affinché ti lodiamo e ti glorifichiamo  
 per il tuo servo Gesù Cristo,  
 per mezzo del quale a te [è] la gloria e l'onore,  
 ([a te] Padre, e al Figlio con il santo Spirito)  
 40 nella tua santa Chiesa,  
 ora e nei secoli dei secoli.

Amen!

## LA SECONDA PREGHIERA EUCARISTICA ROMANA

– Il Signore sia con voi! – E con il tuo spirito.  
 – In alto i cuori! – Li teniamo verso il Signore.  
 – Rendiamo grazie al Signore, n/ Dio! – È cosa degna e giusta.

\* <1> È veramente cosa degna e giusta, doverosa e salutare,  
 che noi ti rendiamo grazie, Padre santo, sempre e dovunque,  
 per il tuo diletto Figlio Gesù Cristo,  
 il tuo Verbo per mezzo del quale facesti ogni cosa,  
 5 che mandasti a noi [come] salvatore e redentore,  
 incarnato per opera dello Spirito Santo e nato dalla Vergine.  
 Egli, volendo adempiere la tua volontà  
 e acquistarti un popolo santo,  
 stese le mani mentre pativa,  
 10 per sciogliere [il potere del]la morte e manifestare la risurrezione.  
 Per questo [mistero di salvezza], uniti agli Angeli e a tutti i Santi,  
 proclamiamo la tua gloria, dicendo a una sola voce:  
 <2> Santo, santo, santo è il Signore, Dio delle Schiere;  
 i cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nei luoghi eccelsi!  
 15 Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nei luoghi eccelsi!  
 <3> Veramente santo [tu] sei, Signore,  
 fonte di ogni santità.

\*\* <4> Perciò ti preghiamo: santifica questi doni  
 con la rugiada del tuo Spirito,  
 20 perché diventino per noi il corpo e il sangue  
 del Signore nostro Gesù Cristo.

<5> Egli, quando si consegnava volontariamente alla passione,  
 prese il pane, e pronunciando l'azione-di-grazie [lo] spezzò,  
 e [lo] diede ai suoi discepoli, dicendo:  
 25 «Prendete e mangiatene tutti, poiché questo è il mio corpo,  
 che per voi sta per essere consegnato».  
 Allo stesso modo, dopo aver cenato, prendendo anche il calice  
 [e] di nuovo pronunciando l'azione-di-grazie,  
 [lo] diede ai suoi discepoli, dicendo:  
 30 «Prendete e bevetene tutti, poiché questo è il calice del mio sangue,  
 della nuova ed eterna alleanza,  
 che per voi e per le moltitudini sta per essere versato  
 in remissione dei peccati.  
 Fate questo in memoriale di me!».

35 <6> Celebrando dunque il memoriale della sua morte e risurrezione,  
 [noi] ti offriamo, Signore, il pane di vita e il calice di salvezza,  
 rendendo[ti] grazie perché ci hai resi degni  
 di stare dinanzi a te e di servirti.

<7> E supplichevoli [ti] chiediamo  
 40 che, partecipando al corpo e al sangue di Cristo,  
 siamo radunati dallo Spirito Santo in un solo [corpo].  
 <8> Ricordati, Signore, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra,  
 così da renderla perfetta nella carità,  
 insieme con il nostro papa N. e il nostro vescovo N.,  
 45 e con tutto il clero.  
 Ricordati anche dei nostri fratelli [N. e N.],  
 che si sono addormentati nella speranza della risurrezione,  
 e di tutti i Defunti che sono nella tua misericordia,  
 e ammettili nella luce del tuo volto.  
 50 Di noi tutti – ti preghiamo – abbi misericordia,  
 perché possiamo meritare di aver parte  
 con la beata Maria, madre di Dio e vergine,  
 con i beati apostoli e tutti i Santi che da sempre ti furono graditi,  
 cosicché ti lodiamo e glorifichiamo per il Figlio tuo Gesù Cristo.  
 55 <9> Per mezzo di lui, con lui e in lui,  
 è a te, Dio Padre onnipotente,  
 nell'unità dello Spirito Santo,  
 ogni onore e gloria  
 per tutti i secoli dei secoli.

60 Amen!

## L'ANAFORA DI SAN GIACOMO

— L'amore del Dio e Padre, e la grazia del Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo, e la comunione e il dono del santissimo Spirito sia con tutti voi! — E con il tuo spirito.  
 — Teniamo in alto la **mente** e i **cuori**! — Li teniamo verso il Signore.  
 — Rendiamo grazie al Signore! — È degno e giusto.

\* <1> Quant'è veramente degno e giusto, conveniente e necessario,  
 lodarti, celebrarti con inni, benedirti,  
 adorarti, glorificarti, **rendere grazie** a te,  
 l'artefice di tutta la creazione visibile e invisibile,  
 tesoro dei beni eterni, fonte della vita e dell'immortalità,  
 Dio e Signore di tutte le cose.  
**Te celebrano con inni i cieli e i cieli dei cieli**  
**e tutte le loro potenze,**  
**il sole e la luna e tutto il coro degli astri,**  
**la terra, il mare e tutto ciò che è in essi,**  
**la Gerusalemme celeste, il raduno degli eletti,**  
**la Chiesa dei primogeniti scritti nei cieli,**  
**gli spiriti dei giusti e dei profeti, le anime dei martiri e degli apostoli,**  
**gli Angeli, gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni,**  
**i Principati e le Potestà e le Virtù tremende,**  
**i Cherubini dai molti occhi e i Serafini dalle sei ali,**  
 che con due ali si coprono i loro volti, con due i piedi e con due volano;  
 [e] gridano **l'uno all'altro**,  
 con bocche che non cessano [e] con teologie che mai tacciono,  
 l'inno trionfale della magnifica tua gloria,  
**con voce chiara, cantando, vociferando, glorificando, gridando** e dicendo:  
 <2> Santo, santo, santo è **il Signore delle Schiere**;  
 pieno è il cielo e la terra della tua gloria.  
 Osanna nei luoghi eccelsi!  
 Benedetto colui che venne e che viene nel nome del Signore.  
 Osanna nei luoghi eccelsi!  
 <3> Santo sei, re dei secoli, Signore e datore di ogni santità;  
 santo è anche l'unigenito tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,  
 per mezzo del quale facesti ogni cosa;  
 santo è pure lo Spirito tuo santissimo,  
 che scruta ogni cosa, anche le tue profondità, o Dio e Padre.  
 Santo sei, onnipotente, onnivale, terribile, buono, misericordioso,  
 che **compatisti** in modo particolarissimo la creatura da te plasmata,  
 che facesti dalla terra l'uomo a tua immagine e somiglianza,  
 e lo gratificasti del godimento del paradiso.  
 E dopo che ebbe trasgredito il tuo comando e cadde,  
**non lo trascurasti** né lo abbandonasti, o buono;  
**ma lo educasti** come **padre misericordioso**,  
 lo chiamasti per mezzo della Legge,  
**lo istruisti** per mezzo dei profeti.  
 E finalmente lo stesso tuo Figlio unigenito,  
 il Signore nostro Gesù Cristo, mandasti nel mondo,  
 perché, venendo lui stesso, **rinnovasse e risuscitasse la tua immagine**.  
 Egli discese dai cieli e si incarnò dallo Spirito Santo e da **Maria**,  
 la santa sempre-vergine e madre di Dio;  
 visse con gli uomini,  
 dispose ogni cosa per la salvezza della nostra stirpe.

<4> E, dovendo accettare la morte volontaria e vivificante  
per mezzo della croce, egli che era senza peccato per noi peccatori,

50 nella notte in cui veniva consegnato  
— o meglio, consegnava se stesso per la vita e la salvezza del mondo —,  
prendendo il pane nelle sante, intatte, immacolate e immortali sue mani,  
**pronunciando-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione**  
[e] spezzando, [lo] distribuì ai suoi santi e beati discepoli e apostoli,  
55 dicendo: «Prendete, mangiate: questo è il mio **corpo**,  
che per voi **sta per essere** spezzato e dato  
in remissione dei peccati».  
Allo stesso modo, **dopo aver cenato**,  
prendendo il calice e mescendo vino e acqua,  
60 alzandolo al cielo e mostrandolo a te, Dio e Padre,  
**pronunciando-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione,**  
[e] riempiendo[lo] di Spirito Santo,  
[lo] distribuì ai santi e beati suoi discepoli e apostoli, dicendo:  
«Bevetene tutti: questo è il mio sangue, quello della nuova alleanza,  
65 che **per voi e per le moltitudini sta per essere** versato e dato  
in remissione dei peccati.  
**Fate questo in memoriale di me!**  
Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice  
annunziate la morte del Figlio dell'uomo  
70 e confessate la sua risurrezione, fino a che egli venga».

<5> Memori **dunque** anche noi peccatori  
delle sue sofferenze vivificanti e della croce salutare,  
e della morte e della sepoltura, e della risurrezione dai morti il terzo giorno,  
e dell'ascensione nei cieli e della sessione alla destra di te, Dio e Padre,  
75 e del secondo suo glorioso e terribile avvento,  
quando verrà con gloria a giudicare i vivi e i morti,  
quando darà a ognuno secondo le sue opere  
— risparmiaci, Signore Dio nostro (*tre volte*) —  
o meglio secondo la sua misericordia,  
80 ti offriamo, Sovrano, questo sacrificio terribile e incruento,

\*\* <6+7> pregando[ti] di non agire con noi secondo i nostri peccati,  
né di retribuirci secondo le nostre iniquità,  
ma secondo la tua **epicheia** e la tua ineffabile filantropia,  
passando oltre e cancellando l'atto di condanna,  
85 che è contro di noi che ti supplichiamo;  
concedi a noi i tuoi celesti ed eterni doni,  
che occhio non vide e orecchio non udì e al cuore dell'uomo non giunsero,  
ma che tu hai preparato, o Dio, per coloro che ti amano;  
e non rigettare per causa mia e a causa dei miei peccati  
90 il tuo popolo, o Dio filantropo.  
Infatti il tuo popolo e la tua Chiesa ti supplica:  
abbi pietà di noi, o Dio, o Padre, o [tu] l'onnipotente,  
abbi pietà di noi, o Dio, o salvatore nostro,  
abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande pietà,  
95 e manda sopra di noi e sopra questi santi doni presentati  
lo Spirito tuo santissimo, il Signore e il vivificante,  
che siede sul trono insieme a te, Dio e Padre, e all'unigenito tuo Figlio,  
che insieme con te regna, consustanziale e coeterno,  
che parlò nella Legge e per mezzo dei profeti e nel tuo Nuovo Testamento,

100 che discese in forma di colomba  
 sopra il Signore nostro Gesù Cristo nel fiume Giordano e si fermò su di lui,  
 che discese sopra i tuoi santi apostoli in forma di lingue di fuoco,  
 nel cenacolo della santa e gloriosa Sion, nel giorno della santa pentecoste;  
 quel tuo stesso Spirito santissimo manda, Sovrano,  
 105 **su di noi e su questi doni** presentati,  
 perché venendo con la santa e buona e gloriosa sua venuta [li] santifichi,  
 e faccia di **questo pane** il corpo santo di Cristo,  
 e di **questo calice** il sangue prezioso di Cristo,  
 affinché siano **a tutti coloro che ne partecipano**  
 110 per la remissione dei peccati e per la vita eterna,  
 per la santificazione delle anime e dei corpi,  
 per la fruttificazione di opere buone,  
 per il rafforzamento della tua santa cattolica e apostolica Chiesa  
 che hai fondato sulla pietra della fede,  
 115 perché le porte dell'Ade non prevalgano contro di essa,  
 liberandola da ogni eresia e dagli scandali degli operatori di ingiustizia,  
 e dai nemici che contro di essa insorsero e insorgono  
 fino alla consumazione del mondo.  
**<8> Ti offriamo [questo sacrificio], Signore, anche per i tuoi santi luoghi,**  
 120 che glorificasti con la teofania del tuo Cristo  
 e l'avvento del tuo santissimo Spirito;  
 specialmente per la santa e gloriosa Sion, madre di tutte le Chiese,  
 e per la tua santa, cattolica e apostolica Chiesa che è in tutta la terra abitata,  
 accordale con abbondanza anche ora  
 125 i doni del tuo santissimo Spirito, o Sovrano.  
**Ricordati**, Signore, anche dei nostri santi padri che sono in essa,  
 e dei vescovi che in tutta la terra abitata  
 in modo ortodosso e retto dispensano la parola di verità.  
**[Ricordati]** specialmente del nostro santo padre N.,  
 130 di tutto il suo clero e del suo presbiterio:  
 concedi a lui una vecchiaia onorabile,  
 custodisci longevo colui che pasce il tuo popolo con ogni pietà e dignità.  
**Ricordati**, Signore, del venerabile presbiterio, qui e in ogni luogo,  
 del diaconato in Cristo e di tutti gli altri ministri,  
 135 di tutta la gerarchia ecclesiastica e dei nostri fratelli in Cristo  
 e di tutto il popolo amante di Cristo.  
**Ricordati**, Signore, dei sacerdoti che con noi [ti] stanno dinanzi  
 in questa santa ora, davanti al tuo santo altare,  
 per l'offerta del santo e incruento sacrificio,  
 140 e concedi a loro e a noi la parola per aprire la nostra bocca  
 a gloria e lode del tuo santissimo Nome.  
**Ricordati**, Signore, nell'abbondanza della tua misericordia e della tua compassione,  
 anche di me povero e peccatore e indegno tuo servo,  
 e visitami nella tua misericordia e nella tua compassione,  
 145 e liberami e strappami dai persecutori, Signore, Signore delle potenze;  
 e poiché abbondò in me il peccato, sovrabbondi la tua grazia.  
**Ricordati**, Signore, anche dei diaconi che stanno intorno al tuo santo altare,  
 e accorda loro una vita irreprensibile;  
 custodisci senza macchia la loro diaconia e procura loro progressi buoni.  
 150 **Ricordati**, Signore, della santa città di te, nostro Dio,  
 e del regno, di ogni città e regione,  
 e di coloro che le abitano nella fede ortodossa e nel tuo timore,  
 della loro pace e sicurezza.  
**Ricordati**, Signore, del nostro re piissimo e amante di Cristo,

155 della sua regina pia e amante di Cristo,  
 di tutta la corte e del suo esercito, e dell'aiuto dal cielo e della loro vittoria:  
 prendi l'armatura e lo scudo e sorgi in suo aiuto,  
 sottometti a lui ogni nazione ostile e barbara che vuole la guerra,  
 regola i suoi piani, affinché conduciamo una vita quieta e tranquilla  
 160 in ogni pietà e dignità.

**Ricordati**, Signore, dei naviganti, dei viandanti, dei pellegrini cristiani,  
 dei nostri padri e fratelli che sono in catene e nelle carceri,  
 in prigionia e in esilio, nelle miniere, nei supplizi e nell'amara servitù:  
 [concedi] a ognuno di loro un pacifico ritorno a casa.

165 **Ricordati**, Signore, di coloro che sono nella vecchiaia e nella debolezza,  
 dei malati, dei sofferenti, di quanti sono tormentati da spiriti impuri:  
 [concedi] loro pronta guarigione e salute, o Dio.

**Ricordati**, Signore, di ogni anima cristiana tribolata e afflitta,  
 bisognosa della tua misericordia e del tuo aiuto, o Dio,  
 170 e del ritorno degli erranti.

**Ricordati**, Signore, dei nostri santi padri e fratelli  
 che vivono nella verginità, nel timore, nell'ascesi,  
 e che lottano sulle montagne, nelle spelonche e negli antri della terra,  
 delle assemblee ortodosse in ogni luogo  
 175 e di questa nostra assemblea in Cristo.

**Ricordati**, Signore, di quanti, nostri padri e fratelli,  
 si affaticano e ci servono per il tuo Nome santo.

**Ricordati**, Signore, di tutti per il bene,  
 di tutti abbi misericordia, Signore di ogni cosa,  
 180 riconciliati con tutti noi, pacifica la moltitudine del tuo popolo,  
 disperdi gli scandali, abolisci le guerre, fa' cessare gli scismi tra le Chiese,  
 dissolvi presto le eresie che sorgono,  
 rovescia l'arroganza delle nazioni, innalza il vigore dei cristiani,  
 accordaci la tua pace e il tuo amore, Dio, salvatore nostro,  
 185 speranza di tutti i confini della terra.

**Ricordati**, Signore, della temperatura dell'aria, delle piogge pacifiche,  
 delle rugiade buone, dell'abbondanza dei frutti, del raccolto abbondante,  
 e del ciclo dell'anno della tua benevolenza,  
 poiché gli occhi di tutti sperano in te e tu dai loro il cibo al tempo opportuno;  
 190 tu apri la tua mano e riempi del [tuo] beneplacito ogni vivente.

**Ricordati**, Signore, anche di coloro che hanno portato  
 e portano frutto nelle sante Chiese tue, o Dio,  
 e dei poveri che abbiamo ricordato,  
 e di quelli che ci hanno chiesto di ricordarli nelle preghiere.

195 **Degnati ancora di ricordarti**, Signore,  
 anche di quelli che oggi hanno portato le offerte presso il tuo santo altare,  
 e di ciascuno di coloro per i quali le hanno portate  
 o che ad essi sono cari e che ti sono ben noti.

**Ricordati**, Signore, anche dei nostri genitori, amici, consanguinei e fratelli.  
 200 Di tutti costoro **ricordati**, Signore:  
 degli ortodossi che abbiamo ricordato e di quelli che non abbiamo ricordato;  
 dona loro al posto delle cose terrene le cose celesti,  
 al posto delle corruttibili le incorruttibili, al posto delle temporali le eterne,  
 secondo la promessa del tuo Cristo,  
 205 dal momento che hai potere di vita e di morte.

**Degnati ancora di ricordarti**, Signore,  
 anche di coloro che in vita ti furono graditi di generazione in generazione,  
 dei santi padri, dei patriarchi, dei profeti, degli apostoli,  
 dei martiri, dei confessori, dei maestri santi

e di ogni spirito giusto che nella fede del tuo Cristo è giunto a perfezione:  
**in particolare [ricordati]** della santissima e benedetta, immacolata, nostra signora,  
 madre di Dio e sempre-vergine Maria,  
 di san Giovanni, profeta, precursore e battista,  
 dei santi apostoli Pietro, Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni,  
 Filippo, Bartolomeo, Tommaso, Matteo, Giacomo, Simone, Giuda, Mattia;  
 di Marco e Luca, evangelisti; dei santi profeti e patriarchi e giusti;  
 di santo Stefano, protodiacono e protomartire; dei santi martiri e confessori,  
 di quanti furono martirizzati per Cristo, il vero Dio nostro,  
 e confessarono la bella confessione;  
 dei bimbi eliminati dal re Erode;  
 dei santi martiri Procopio, Teodoro, Ciro, Giovanni, Giorgio,  
 Leonzio, Sergio, Bacco, Cosma, Damiano, Sabiniano,  
 Paolo, Babila, Agatangelo, Eustrazio e di quanti lottarono con lui;  
 dei quaranta santi e dei quarantacinque santi;  
 di santa Tecla, protomartire; delle sante donne mirofore;  
 delle sante donne martiri Tatte, Febronia, Anastasia, Eufemia,  
 Sofia, Barbara, Giuliana, Irene, Speranza, Fede, Agape.  
**Ricordati**, Signore Dio, dei nostri santi padri e arcivescovi,  
 da san Giacomo, apostolo, fratello del Signore e primo arcivescovo,  
 fino a Leonzio e Atanasio,  
 arcivescovi ortodossi della santa città di Cristo nostro Dio;  
 e di quelli che furono arcivescovi fin da principio,  
 dal santo e beato nostro padre apostolico Enea, primo vescovo,  
 fino a Sofronio e Giovanni.  
**Ricordati**, Signore, dei santi nostri padri e maestri  
 Clemente, Timoteo, Ignazio, Dionigi, Ireneo, Gregorio, Alessandro,  
 Eustazio, Atanasio, Basilio, Gregorio, Gregorio, Ambrogio, Anfilochio,  
 Liberio, Damaso, Giovanni, Epifanio, Teofilo, Celestino,  
 Agostino, Cirillo, Leone, Proclo, Proterio, Filico, Ormisda, Eulogio,  
 Efrem, Anastasio, Teodoro, Martino, Agatone, Sofronio.  
**Ricordati**, Signore, dei santi, grandi ed ecumenici sei concili:  
 dei trecentodiciotto [Padri] di Nicea, dei centocinquanta di Costantinopoli,  
 dei duecento di Efeso prima e dei seicentotrenta di Calcedonia  
 e dei centosessantaquattro del quinto santo concilio,  
 e dei duecentottantanove del sesto santo concilio,  
 e degli altri santi concili e dei vescovi che in tutta la terra abitata  
 in modo ortodosso e retto dispensano la parola di verità.  
**Ricordati**, Signore, dei nostri santi padri e asceti  
 Paolo, Antonio, Caritone, Paolo, Pacomio, Amun, Teodoro, Ilario,  
 Arsenio, Macario, Macario, Sisoës, Giovanni, Pambo, Poimen, Nilo,  
 Isidoro, Efrem, Simeone, Simeone, Teodosio, Sàba, Sabà, Eutimio,  
 Teoctisto, Gerasimo, Pantaleone, Massimo, Anastasio, Cosma, Giovanni.  
**Ricordati**, Signore, dei nostri santi padri,  
 eliminati dai barbari sul santo monte Sinai e sul Raithu,  
 e degli altri nostri santi padri asceti ortodossi e di tutti i santi:  
 non che noi siamo degni di fare memoria della loro beatitudine,  
 ma affinché essi, stando presso il tuo terribile e tremendo tribunale,  
 in contraccambio facciano memoria della nostra miseria.  
**Ricordati**, Signore, dei presbiteri, dei diaconi, delle diaconesse,  
 dei suddiaconi, dei lettori, degli esorcisti, degli interpreti, dei salmisti,  
 dei monaci, delle vergini, delle vedove, degli orfani, degli asceti,  
 di quanti con fede nella comunione della tua santa Chiesa  
 cattolica e apostolica sono giunti a perfezione.  
**Ricordati**, Signore, dei re pii e fedeli:

265 di Costantino, di Elena, di Teodosio il grande, di Marciano,  
 di Pulcheria, di Leone, di Giustiniano, di Costantino  
 e di quanti regnarono dopo di loro con pietà e fede,  
 e di tutti i laici ortodossi amanti di Cristo  
 che nella fede e nel sigillo di Cristo si sono addormentati.  
 270 **Ricordati**, Signore, dei nostri genitori, amici e consanguinei.  
 Di tutti costoro **ricordati**, Signore, Dio degli spiriti e di ogni carne,  
 di quelli che abbiamo ricordato  
 e degli ortodossi che non abbiamo ricordato:  
 tu stesso falli riposare là nella regione dei viventi,  
 275 nel tuo regno, **nella delizia del paradiso**,  
 nel seno di Abramo e di Isacco e di Giacobbe, nostri santi padri,  
 donde è fuggito il dolore, la tristezza e il gemito,  
 dove veglia la luce del tuo volto e brilla in ogni tempo.  
 E per noi disponi la fine della vita  
 280 in maniera cristiana, a te gradita e senza peccato, nella pace, Signore,  
 radunandoci ai piedi dei tuoi eletti, quando vuoi e come vuoi,  
 purché senza confusione né offese,  
 per mezzo dell'unigenito tuo Figlio,  
 il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,  
 285 il solo che è apparso sulla terra senza peccato.  
 Per mezzo di lui, a noi e ad essi,  
 quale Dio buono e Sovrano filantropo,  
**concedi-riposo, rilascia, perdona**, o Dio, le nostre offese,  
 quelle volontarie e quelle involontarie,  
 290 quelle coscienti e quelle a nostra insaputa,  
 <9> per mezzo della grazia e delle misericordie  
 e della filantropia del tuo Cristo,  
 con il quale sei benedetto e glorificato  
 con il santissimo tuo Spirito, buono e vivificante,  
 295 ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Amen!





45 avendo spezzato, [lo] distribuì ai suoi santi discepoli e apostoli, dicendo:  
 «Prendete, mangiate: questo è il mio **corpo**, che per voi e **per le moltitudini**  
 sta per essere spezzato e dato in remissione dei peccati.

**Fate questo in memoriale di me».**

50 Allo stesso modo [prese] anche il calice, **dopo aver cenato**,  
 avendo mescolato vino e acqua,  
**avendo pronunciato-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione**,  
 avendo gustato, di nuovo [lo] diede ai suoi santi discepoli e apostoli,  
 dicendo: «Prendete, bevete tutti: questo è il mio sangue,  
 quello della nuova alleanza, che per voi e **per le moltitudini**  
 55 sta per essere versato in remissione dei peccati.

**Fate questo in memoriale di me!**

Ogni volta infatti che mangiate questo pane,  
 e bevete questo calice, annunziate la mia morte  
 e confessate la mia risurrezione e ascensione, fino a che io venga».

60 <5> Memori **dunque** anche noi della sua santa passione  
 e della risurrezione dai morti,  
 e della sessione alla destra di te, Dio e Padre,  
 e del glorioso e tremendo nuovo ritorno,  
 ti offriamo, a partire dai tuoi doni, le cose che sono tue,  
 65 di tutto e per tutto e in tutto.

\*\* <6+7> E preghiamo e invociamo te, filantropo buono, Signore,  
 noi peccatori e indegni tuoi servi — e ti adoriamo —,  
 perché per il beneplacito della tua bontà  
 venga lo Spirito tuo santo sopra di **noi** tuoi servi  
 70 e sopra questi tuoi **doni** presentati,  
 e [li] santifichi e [li] manifesti quali [misteri] santi dei santi,  
 e faccia che **questo pane** diventi il santo corpo  
 dello stesso Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,  
 per la remissione dei peccati, e per la vita eterna a coloro che ne partecipano,  
 75 e che **questo calice** [diventi] il prezioso sangue  
 della nuova alleanza dello stesso Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,  
 per la remissione dei peccati,  
 e per la vita eterna a coloro che ne partecipano;  
 e rendi **noi** degni, Sovrano, di partecipare ai tuoi santi misteri,  
 80 per la santificazione dell'anima, del corpo e dello spirito,  
 affinché diventiamo un solo corpo e un solo spirito,  
 e troviamo parte e abbiamo eredità con tutti i santi,  
 che fin da quando erano nel mondo ti furono graditi.

<8a> **Ricordati**, Signore, della santa, unica, cattolica tua Chiesa,  
 85 e disponila-in-pace,  
 essa che hai acquistato nel prezioso sangue del tuo Cristo.

<8b> In primo luogo **ricordati**, Signore, del nostro santo padre,  
 l'arcivescovo abba N., papa e patriarca della grande città di Alessandria:  
 fa' che per-tua-grazia-possa-presiedere alle tue sante Chiese,  
 90 in pace, salvo, glorioso, sano, longevo,  
 dispensando-rettamente la parola della verità  
 e pascendo il tuo gregge in pace.

**Ricordati**, Signore, dei presbiteri ortodossi,  
 di tutto l'ordine-dei-diaconi e dei ministri,  
 95 di tutti coloro che dimorano nel celibato,

e di tutto il tuo fedelissimo popolo.

**Ricordati** di noi, Signore, per avere pietà di noi tutti,  
in questo momento e una volta per sempre.

**<8c> Ricordati**, Signore, anche della salvezza di questa nostra città,  
e di coloro che nella fede di Dio abitano in essa.

**Ricordati**, Signore, del clima e dei frutti della terra.

**Ricordati**, Signore, delle piogge e delle sementi della terra.

**Ricordati**, Signore, della crescita misurata delle acque dei fiumi.

Rallegra ancora e rinnova la faccia della terra:

inebria i suoi solchi, moltiplica i suoi germogli;  
rendicela quale deve essere per il seme e per la messe,  
e ora benedicila davvero.

Governa la nostra vita:

benedici la corona dell'anno con la tua benevolenza,  
a causa dei poveri del tuo popolo,  
a causa della vedova e dell'orfano,  
a causa del forestiero di passaggio e del forestiero residente,  
a causa di noi tutti che speriamo in te e invochiamo il tuo santo Nome:  
poiché gli occhi di tutti in te sperano,  
e tu dà loro il nutrimento al tempo dovuto.

Comportati con noi secondo la tua bontà,  
tu che dà il nutrimento a ogni carne.

Riempi di gioia e di letizia i nostri cuori,  
perché, avendo sempre e dovunque tutto il necessario,  
abbondiamo in ogni opera buona, per fare la tua santa volontà.

**<8d> Ricordati**, Signore, di coloro che ti hanno offerto questi preziosi doni,  
e di coloro per i quali, attraverso i quali e per riguardo ai quali li hanno presentati,  
e concedi a tutti loro la ricompensa celeste.

**<8e> E** poiché, o Sovrano, vi è un comandamento dell'unigenito tuo Figlio,  
che noi comunichiamo alla memoria dei tuoi santi,

**degnati ancora di ricordarti**, Signore,  
anche di coloro che ti furono graditi fin da quando erano nel mondo:  
dei santi padri, dei patriarchi, degli apostoli, dei profeti,  
dei predicatori, degli evangelisti, dei martiri, dei confessori,  
e di ogni spirito giusto che nella fede di Cristo è giunto a perfezione.

**In particolare [ricordati]** della santissima, gloriosissima, immacolata,  
stracolma-di-benedizioni, nostra Signora, madre-di-Dio e sempre-vergine Maria;  
del tuo santo glorioso profeta, precursore, battista e martire Giovanni;  
di santo Stefano, protodiacono e protomartire;  
del santo e beato padre nostro Marco, apostolo ed evangelista;  
e del santo padre nostro e taumaturgo Basilio;  
di san N., di cui oggi celebriamo la memoria;  
e di tutto il coro dei tuoi santi,

per le preghiere e le intercessioni dei quali abbi pietà di noi pure,  
e salvaci a causa del tuo Nome santo che è stato invocato su di noi.

Allo stesso modo **ricordati**, Signore,

di quanti, appartenuti all'ordine-sacerdotale, già si sono addormentati,  
e di coloro che erano nello stato di laici:

degnati di far riposare le anime di tutti  
nel seno dei nostri santi padri Abramo, Isacco e Giacobbe;  
distoglili [da questo mondo], legali-gli-uni-agli-altri  
in un **luogo verdeggiante**, presso acqua di riposo, nel paradiso di delizie,  
da dove è fuggito il dolore e la tristezza e il gemito,

nello splendore dei tuoi santi.

150 Quelli, Signore, di cui hai accolto là le anime, fa' riposare  
e rendili degni del regno dei cieli.

<8f> Quanto a noi, che abitiamo da pellegrini quaggiù,  
conservaci nella tua fede e guidaci nel tuo regno,  
gratificandoci della tua pace in ogni circostanza,

155 <9> perché in questo tempo come in ogni tempo  
sia glorificato ed esaltato e lodato e benedetto e santificato  
il santissimo, venerato e benedetto Nome tuo,

in Cristo Gesù e nel santo Spirito,  
come era, [come è, e come sarà di generazione in generazione,  
160 per i secoli dei secoli.

**Amen!]**

## Dinamica anamnetica

## Dinamica epicletica

### STRUTTURA SIRO- OCCIDENTALE



### STRUTTURA SIRO- ORIENTALE



### STRUTTURA ALESSANDRINA (Serapione)



### STRUTTURA ROMANA



## L'ANAFORA DEGLI APOSTOLI ADDAI E MARI

- La grazia del Signore nostro [Gesù Cristo, e l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti noi, ora e in ogni tempo, e nei secoli dei secoli]!
- Amen.
- In alto siano le vostre **menti!**
- **A te [sono], Dio [di Abramo e di Isacco e di Israele, re lodabile].**
- L'**oblazione** a Dio, Signore di tutti, viene offerta!
- È conveniente e giusto.

\* <1> **È degno di lode** da tutte le nostre bocche  
**e di confessione** da tutte le nostre lingue  
 il Nome adorabile e lodabile del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo,  
**che creò** il mondo nella sua grazia,  
 5 e i suoi abitanti nella sua pietà,  
**e redense** gli uomini nella sua clemenza,  
**e fece** una grande grazia ai mortali.  
**La tua grandezza**, Signore, adorano mille migliaia di [esseri] superiori  
 e diecimila miriadi di Angeli,  
 10 le schiere di [esseri] spirituali, ministri di fuoco e di spirito,  
 insieme ai Cherubini e ai Serafini santi  
 lodano il tuo Nome,  
**vociferando** e lodando [incessantemente,  
 e gridando l'uno all'altro e dicendo]:  
 15 <2> Santo, santo, [santo è **il Signore Dio potente**;  
 pieni sono il cielo e la terra delle sue lodi.  
 Osanna nei luoghi eccelsi e osanna al Figlio di David!  
 Benedetto colui che viene e verrà nel nome del Signore.  
 Osanna nei luoghi eccelsi!]

20 <3> E con queste potenze celesti **ti confessiamo**, Signore,  
 anche noi tuoi servi deboli e infermi e miseri,  
 perché **facesti** a noi una grande grazia che non si può pagare:  
 poiché **rivestisti** la nostra umanità  
 per vivificarci attraverso la tua divinità,  
 25 ed **elevasti** la nostra oppressione,  
 e **rialzasti** la nostra caduta,  
 e **risuscitasti** la nostra mortalità,  
 e **rimettesti** i nostri debiti,  
 e **giustificasti** la nostra condizione-di-peccato,  
 30 e **illuminasti** la nostra mente,  
 e **superasti**, Signore nostro e Dio nostro, i nostri avversari,  
 e **facesti risplendere** la debolezza della nostra natura inferma  
 con le misericordie abbondanti della tua grazia.  
 E per tutti [i tuoi aiuti e le tue grazie verso di noi  
 35 ti rendiamo lode e onore e confessione e adorazione,  
 ora e in ogni tempo, e nei secoli dei secoli. (R/ Amen)].

\*\* <4> Tu, Signore, nelle tue (molte) misericordie,  
 di cui non riusciamo a parlare,  
**fa' memoria buona** di tutti i padri retti e giusti  
 40 che furono graditi dinanzi a te  
 nella commemorazione del corpo e del sangue del tuo Cristo,  
 che ti offriamo sopra l'altare puro e santo  
 come tu ci insegnasti;

e concedi a noi la tua tranquillità e la tua pace  
 45 per tutti i giorni del mondo,  
 affinché conoscano tutti gli abitanti della terra  
 che tu sei Dio, il solo vero Padre,  
 e tu mandasti il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio tuo e diletto tuo;  
 e lui stesso, Signore nostro e Dio nostro,  
 50 ci insegnò nel suo vangelo vivificante  
 tutta la purità e santità dei profeti e degli apostoli,  
 e dei martiri e dei confessori,  
 e dei vescovi e dei presbiteri e dei ministri,  
 e di tutti i figli della santa Chiesa cattolica,  
 55 che furono segnati con il segno (vivo) del battesimo santo.

<5+6> **E anche noi**, Signore, tuoi servi deboli e infermi e miseri,  
 che siamo radunati e stiamo dinanzi a te in questo momento,  
 abbiamo ricevuto nella **tradizione** la **figura** che viene da te,  
 giacché ci allietiamo e lodiamo,  
 60 ed esaltiamo e commemoriamo e celebriamo,  
 e facciamo questo **mistero** grande e tremendo  
 della passione e morte e risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo.

<7> Venga, Signore, lo Spirito tuo santo,  
 e **riposi sopra questa oblazione** dei tuoi servi,  
 65 e la benedica e **la santifichi**,  
 <8> affinché sia per noi, Signore,  
 per l'espiazione dei debiti e per la remissione dei peccati,  
 e per la grande speranza della risurrezione dai morti,  
 e per la vita nuova nel regno dei cieli  
 70 con tutti coloro che furono graditi dinanzi a te.  
 <9> E per tutta la tua **economia** mirabile verso di noi  
**ti confessiamo** e ti lodiamo incessantemente,  
 nella tua Chiesa redenta nel sangue prezioso del tuo Cristo,  
**con bocche aperte e a volti scoperti**,  
 75 rendendo [lode e onore e confessione e adorazione  
 al Nome tuo vivo e santo e vivificante,  
 ora e in ogni tempo, e nei secoli dei secoli].

**Amen!**

## L'ANAFORA DI SERAPIONE

\* <1> È degno e giusto lodare, celebrare-con-inni, glorificare te,  
Padre ingenito dell'unigenito Gesù Cristo.

**Ti lodiamo**, Dio ingenito, imperscrutabile, inesprimibile,  
incomprensibile a ogni realtà generata.

5 **Lodiamo te**, che sei conosciuto dal Figlio unigenito,  
che per mezzo di lui sei predicato  
e interpretato e fatto conoscere alla natura generata.

**Lodiamo te**, che conosci il Figlio  
e riveli ai santi le glorie che lo concernono;

10 che sei conosciuto dal Verbo da te generato,  
che ti fai vedere e ti lasci interpretare dai santi.

**Ti lodiamo**, Padre invisibile, largitore di immortalità:  
tu sei la fonte della vita, la fonte della luce,

15 la fonte di ogni grazia e di ogni verità,  
amante degli uomini e amante dei poveri,  
che con tutti ti riconcili

e tutti attiri a te per mezzo della venuta del tuo Figlio diletto.

Preghiamo: fa' di noi uomini vivi;

20 da' a noi lo Spirito di luce, perché conosciamo te, il vero,  
e colui che mandasti, Gesù Cristo;

da' a noi lo Spirito Santo,  
perché possiamo dire ed esporre i tuoi ineffabili misteri;  
predichi in noi il Signore Gesù e il santo Spirito,  
e ti celebri-con-inni per mezzo di noi.

25 Poiché tu sei al di sopra di ogni Principato e Potestà  
e **Potenza** e Dominazione, e di ogni nome  
che viene nominato, non solo in questo secolo, ma anche nel futuro.

Dinanzi a te stanno mille migliaia e diecimila miriadi

di **Angeli, Arcangeli, Troni, Dominazioni,**

30 **Principati, Potestà;**

dinanzi a te stanno i due venerabilissimi **Serafini** dalle sei ali,  
che con due ali si velano il volto, con due i piedi,  
con due volano e [ti] proclamano-santo.

**Con essi ricevi anche** la nostra proclamazione-della-santità [tua],  
35 [di noi] che diciamo:

<2> Santo, santo, santo è **il Signore delle Schiere;**  
pieno è il cielo e la terra della tua gloria!

\*\* <3> Pieno è il cielo, piena è anche la terra della magnifica tua gloria,  
Signore delle Potenze:

40 **riempi anche** questo sacrificio della tua potenza e della tua partecipazione.

<4+5> Infatti ti abbiamo offerto questo sacrificio vivente,  
l'oblazione incruenta.

**Ti abbiamo offerto** questo pane, la **similitudine del corpo** dell'Unigenito  
— questo pane è similitudine del santo corpo! —,

45 **poiché il Signore Gesù** Cristo, nella notte in cui veniva tradito,  
prese il pane e [lo] spezzò e diede ai suoi discepoli, dicendo:

«Prendete e mangiate: questo è il mio **corpo**,  
che per voi sta per essere spezzato in remissione dei peccati».

50 **Perciò anche noi**, facendo la **similitudine della morte**,  
abbiamo offerto il pane.

E invochiamo: per mezzo di questo sacrificio riconciliati con tutti noi,  
e lasciati-propiziare, Dio della verità;

**e come questo pane era disperso sopra i monti**

e, radunato, è divenuto uno,

55 così anche la tua santa Chiesa raduna da ogni etnia  
e da ogni regione e da ogni città e villaggio e casa,  
e fa' una [sola] vivente, cattolica Chiesa.

**Abbiamo poi offerto anche il calice, la similitudine del sangue,  
poiché il Signore Gesù** Cristo, prendendo un calice dopo aver cenato,  
60 disse ai suoi discepoli:

«Prendete, bevete: questo è la nuova alleanza, cioè il mio sangue,  
che per voi sta per essere versato in remissione dei peccati».

**Perciò abbiamo offerto anche noi il calice,  
producendo una similitudine di sangue.**

65 <6> Venga, Dio della verità, **il tuo santo Verbo**  
sopra questo pane, perché il pane diventi corpo del Verbo,  
e sopra questo calice, perché il calice diventi sangue della Verità;

<7> e fa' che tutti i comunicanti ricevano il rimedio di vita,  
per la guarigione di ogni malattia,

70 per il rafforzamento di ogni progresso e virtù,  
non per la condanna, Dio della verità,  
né per il rimprovero e l'obbrobrio.

<8> Abbiamo infatti invocato te, l'Ingenito,  
per mezzo dell'Unigenito, nel santo Spirito:

75 ottenga-misericordia questo popolo,  
sia degno di progresso,

vengano inviati Angeli ad assistere il popolo  
per la repressione del Maligno e per il consolidamento della Chiesa.

Supplichiamo anche per tutti quelli che riposano,  
80 dei quali si fa anche memoria:

[*dopo l'enunciazione dei nomi*] santifica queste anime,  
tu infatti le conosci tutte;

santifica tutte quelle che riposano nel Signore,  
e connùmera[le] con tutte le tue sante Potenze,

85 e da' loro un luogo e una dimora nel tuo regno.

Ricevi anche l'azione di grazie del popolo,  
e benedici coloro che hanno offerto le oblazioni e le azioni di grazie,  
e concedi salute e incolumità e gioia

e ogni progresso di anima e di corpo a tutto questo popolo,

90 <9> per mezzo dell'unigenito tuo Gesù Cristo, nel santo Spirito,  
come era, è e sarà nelle generazioni delle generazioni,  
e in tutti i secoli dei secoli.

**Amen!**



## L'ANAFORA DI SAN MARCO

— Il Signore sia con tutti [voi]!	— E con il tuo spirito.
— In alto i nostri <b>cuori</b> !	— Li teniamo verso il Signore.
— Rendiamo grazie al Signore!	— È degno e giusto.

\* <1> È veramente degno e giusto, equo e conveniente,  
 e utile alle nostre anime, sovrano Signore, Dio Padre onnipotente,  
 lodare te, celebrarti-con-inni, **rendere grazie a te,**  
**confessarti** notte e giorno, con una bocca che mai cessa  
 5 e labbra che mai tacciono e un cuore che non s'acqueta,  
 te, che facesti **il cielo** e ciò che è nel cielo,  
**la terra** e ciò che è sulla terra,  
**i mari, le fonti, i fiumi, i laghi** e tutto ciò che è in essi;  
 te, che facesti **l'uomo** a tua immagine e somiglianza,  
 10 e lo gratificasti pure con la delizia del paradiso.  
 E quando ebbe trasgredito,  
**non lo disprezzasti** né lo abbandonasti, o buono,  
 ma nuovamente lo richiamasti per mezzo della Legge,  
**lo istruisti** per mezzo dei profeti,  
 15 **lo riplasmasti** e rinnovasti  
 per mezzo di questo terribile e vivificante e celeste mistero.  
 E tutto facesti **per mezzo della tua Sapienza,**  
 la luce vera, l'unigenito tuo Figlio,  
 il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,  
 20 per mezzo del quale a te, rendendo grazie con lui e con il santo Spirito,  
 offriamo questo culto spirituale e incruento,  
 che offrono a te, Signore, tutte le genti  
 dal sorgere del sole fino al tramonto, da settentrione a mezzogiorno,  
 poiché grande è il tuo Nome in tutte le genti  
 25 e in ogni luogo si offre incenso al tuo Nome santo e un sacrificio puro,  
 sacrificio [d'incenso] e oblazione.

<2> E preghiamo e invociamo te, filantropo buono: ricordati, Signore, della santa, una, catto-  
 30 lica e apostolica Chiesa, che si estende da un confine all'altro della terra, di tutti i popoli e di  
 tutti i tuoi greggi.

La pace che viene dal cielo elargisci a tutti i nostri cuori, ma donaci anche la pace di questa vi-  
 32 ta.

Disponi in pace totale il re, gli eserciti, i comandanti, i consigli, i popoli, i confinanti, e noi  
 quando entriamo e quando usciamo.

34 Re della pace, da' a noi la tua pace, giacché ci hai dato tutto; prendi possesso di noi nella con-  
 cordia e nella carità, o Dio, [poiché] al di fuori di te non conosciamo altro e il Nome tuo invo-  
 chiamo; vivifica tutte le nostre anime, e non prevalga la morte dovuta al peccato né su di noi  
 né su tutto il tuo popolo.

39 Risana, Signore, i malati del tuo popolo, visitandoli con misericordia e compassione; allontana  
 da loro e da noi ogni malattia e infermità; scaccia da loro lo spirito che debilita; solleva quanti  
 sono prostrati da grandi languori; risana quanti sono molestati da spiriti impuri. Abbi compas-  
 sione di tutti coloro che sono trattenuti nelle carceri, nelle miniere, nelle giuste o nelle ingiuste  
 condanne, nell'esilio, nell'amara servitù e nei tributi; liberali tutti, poiché tu sei il nostro Dio,  
 colui che scioglie quanti sono in ceppi, che rialza gli affranti, la speranza dei disperati, l'aiuto  
 di quanti sono senza aiuto, la risurrezione dei caduti, il porto di quanti sono sbattuti dalla tem-  
 pesta, il vindice degli oppressi. Ad ogni anima cristiana tribolata e provata dona misericordia,  
 dona remissione, dona sollievo. Ma pure a noi, Signore, guarisci le malattie spirituali, cura le  
 debolezze corporali, o medico delle anime e dei corpi; tu che vegli su ogni carne, sorveglia e  
 guarisci noi per mezzo della tua grazia salutare.

53 Guida ovunque sulla buona strada i nostri fratelli che si sono messi in viaggio o che stanno per mettersi in viaggio, sia per terra, sia sui fiumi, sia sui laghi, sia per via o in qualunque altro modo stiano viaggiando; riconducili tutti da qualsiasi luogo a un porto tranquillo, a un porto salutare; degnati di farti loro compagno di navigazione e di viaggio; restituiscili ai loro familiari, sicché possano gioire con quanti gioiscono, essere in salute con quanti sono in salute. Ma pure il nostro pellegrinaggio in questa vita, o Signore, conserva incolume e tranquillo fino alla fine.

61 Manda giù con abbondanza le piogge buone sui luoghi che ne abbisognano e ne sono privi; allieta e rinnova con la loro discesa la faccia della terra, perché si rallegrino delle sue gocce e faccia sorgere [i germogli].

64 Innalza le acque fluviali alla loro giusta misura; allieta e rinnova con la loro ascesa la faccia della terra; inebria i suoi solchi, moltiplica i suoi germogli.

67 Benedici, Signore, i frutti della terra; conservali per noi integri e genuini; fa' sì che maturino per noi in vista del seme e della messe (...).

69 Benedici anche ora, Signore, la corona dell'anno [cioè il raccolto] con la tua benevolenza, a causa dei poveri del tuo popolo, a causa della vedova e dell'orfano, a causa del forestiero di passaggio e del forestiero residente, a causa di noi tutti che speriamo in te e invociamo il tuo santo Nome: poiché gli occhi di tutti in te sperano, e tu dai loro il nutrimento al tempo dovuto. Tu che dai il nutrimento a ogni carne, riempi di gioia e di letizia i nostri cuori, perché, avendo sempre e dovunque tutto il necessario, abbondiamo in ogni opera buona in Cristo Gesù Signore nostro.

77 Re dei re e Signore dei signori, conserva nella pace, nella forza e nella giustizia il regno del tuo servo, l'ortodosso e amante di Cristo nostro re, che hai ritenuto giusto far regnare sopra la terra; sottometti a lui, o Dio, ogni nemico e avversario sia interno che esterno; prendi l'armatura e lo scudo, sorgi in suo aiuto, tira fuori la spada e circonda gli oppositori che lo perseguitano; ricopri d'ombra il suo capo nel giorno della battaglia; insedia sul suo trono chi è nato da lui; suggerisci al suo cuore parole buone in favore della tua santa, cattolica e apostolica Chiesa e di tutto il popolo amante di Cristo, cosicché nella sua tranquillità anche noi possiamo trascorrere una vita serena e quieta, in quella totale pietà e santità che ci consente di essere protesi verso di te.

88 Fa' riposare, Signore Dio nostro, le anime dei padri e fratelli che si sono addormentati nella fede di Cristo, ricordandoti dei nostri antenati, degli avi, dei padri, dei patriarchi, dei profeti, degli apostoli, dei martiri, dei confessori, dei vescovi, dei santi, dei giusti e di ogni spirito che nella fede di Cristo è giunto a perfezione, e di coloro dei quali in questo giorno facciamo memoria, e del nostro santo padre Marco, apostolo ed evangelista, che ci ha additato la via della salvezza; in primo luogo [ricordati] della santissima, immacolata, benedetta, nostra Signora, madre di Dio e sempre-vergine Maria.

97 *Il diacono [legge] i dittici dei Defunti.*

98 Fa' riposare le anime di tutti costoro, sovrano Signore, Dio nostro, nelle tende dei tuoi santi, nel tuo regno, gratificandoli dei beni da te promessi, quelli che occhio non vide né orecchio udì e che non salirono al cuore dell'uomo, quelli che tu preparasti, o Dio, per coloro che amano il tuo santo Nome; fa' riposare le loro anime e rendile degne del regno dei cieli. Quanto a noi, fa' che la nostra vita si concluda in maniera cristiana, bene accetta e senza peccato, e donaci di aver parte ed eredità con tutti i tuoi santi.

106 I sacrifici, le offerte e gli omaggi di azione di grazie degli offerenti, accogli, o Dio, sul tuo altare santo, celeste e spirituale, nelle altezze dei cieli, per mezzo dell'arcangelica tua liturgia: le offerte di coloro che molto o poco, nascostamente o apertamente, volendo pur non avendo, e di quanti le hanno portate in questo giorno; come accogliesti i doni del giusto tuo Abele, il sacrificio del nostro padre Abramo, l'incenso di Zaccaria, le elemosine di Cornelio e i due spiccioli della vedova, [così] accogli anche i loro omaggi di azione di grazie e dona ad essi in cambio delle cose corruttibili quelle incorruttibili, in cambio delle terrene quelle celesti, in cambio delle temporali quelle eterne.

116 Conserva con cura per molti anni il santissimo e beatissimo papa N., che hai prescelto e predestinato a guidare la tua santa, cattolica e apostolica Chiesa, e il nostro piissimo vescovo N., affinché in tempi pacifici possano portare a termine secondo la tua santa e beata volontà il ministero pontificale che hai loro affidato e dispensare rettamente la parola di verità.

121 Ricordati anche dei vescovi ortodossi ovunque si trovino, dei presbiteri, dei diaconi, dei suddiaconi, dei lettori, dei salmisti, dei monaci, delle vergini, delle vedove e dei laici.

124 Ricordati, Signore, della santa città di Cristo nostro Dio, della città imperiale e di questa nostra  
città, di ogni città e regione, e di coloro che nell'ortodossa fede di Cristo abitano in esse, della  
pace e sicurezza loro.

127 Ricordati, Signore, di ogni anima cristiana tribolata e afflitta, bisognosa della misericordia e  
dell'aiuto di Dio, e della conversione dei traviati.

129 Ricordati, Signore, dei nostri fratelli che sono in schiavitù: concedi ad essi di trovare miseri-  
cordia dinanzi a quanti li hanno resi schiavi.

131 Ricordati, Signore, con misericordia e compassione anche di noi peccatori e indegni tuoi servi,  
e cancella i nostri peccati, quale Dio buono e filantropo.

134 Ricordati, Signore, anche di me, povero, peccatore e indegno tuo servo, e cancella i miei pec-  
cati quale Dio filantropo: assistici mentre facciamo liturgia al tuo santissimo Nome.

137 Benedici, Signore, le nostre assemblee; sradica definitivamente l'idolatria dal mondo; schiac-  
cia sotto i nostri piedi Satana e ogni sua opera malvagia; umilia anche ora come sempre, o Si-  
gnore, i nemici della tua Chiesa; metti a nudo la loro superbia; mostra loro presto la loro debo-  
lezza; rendi inefficaci i loro sortilegi, le magie e le insidie che rivolgono contro di noi; sorgi,  
Signore, e siano dispersi i tuoi nemici, e retrocedano in fuga tutti coloro che odiano il tuo san-  
to Nome. Quanto al tuo popolo, fedele e ortodosso, con le benedizioni rendilo mille migliaia e  
diecimila miriadi, per fare la tua santa volontà.

146 Riscatta i prigionieri, libera coloro che sono in necessità, sazia gli affamati, consola i pusilla-  
nimi, converti i traviati, illumina quanti sono nelle tenebre, rialza i caduti, conferma gli insta-  
bili, guarisci i malati, guida tutti sulla via della salvezza e radunali nel tuo santo ovile. Quanto  
a noi, liberaci dalle nostre iniquità, giacché ti sei fatto nostro guardiano e protettore in tutto.

152 Tu infatti sei colui che è al di sopra di ogni **Principato e Potestà,**  
**e Potenza e Dominazione,** e di ogni nome  
che viene nominato, non solo in questo secolo, ma anche nel futuro.

155 Dinanzi a te **stanno** mille migliaia e diecimila miriadi  
di santi **Angeli** e le schiere degli **Arcangeli;**  
dinanzi a te stanno i due venerabilissimi **Viventi,**  
i **Cherubini** dai molti occhi e i **Serafini** dalle sei ali,  
che con due ali si velano il volto e con due i piedi  
160 e con due volano e gridano **l'uno all'altro,**  
con bocche che non cessano e con teologie che mai tacciono,  
l'inno trionfale e trisagio,  
cantando, **vociferando,** glorificando, **gridando**  
e dicendo alla magnifica tua gloria:

165 <3> Santo, santo, santo è **il Signore delle Schiere;**  
pieno è il cielo e la terra della tua santa gloria!  
In ogni tempo, infatti, tutte le creature ti proclamano santo;  
perciò insieme a tutti coloro che ti proclamano santo  
ricevi, sovrano Signore, anche la nostra proclamazione della santità [tua],  
170 [di noi] che con essi inneggiamo e diciamo:  
Santo, santo, santo è il Signore delle Schiere;  
pieno è il cielo e la terra della tua santa gloria!

\*\* <4> Quant'è veramente pieno il cielo e la terra della tua santa gloria  
per mezzo dell'epifania del Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo:  
175 **riempi,** o Dio, anche questo sacrificio della benedizione che è da te  
per mezzo della venuta del santissimo tuo Spirito.

180 <5> Poiché lo stesso Signore e Dio e sommo re nostro Gesù Cristo,  
nella notte in cui consegnava se stesso per i nostri peccati  
e per tutti sopportava la morte nella carne,  
essendosi messo [a tavola] insieme ai suoi santi discepoli e apostoli,  
prendendo il pane nelle sante e innocenti e immacolate sue mani,  
levando lo sguardo al cielo verso di te suo Padre, Dio nostro e Dio di tutti,  
**pronunciò-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione,**  
[lo] spezò [e] diede ai santi e beati suoi discepoli e apostoli, dicendo:

185 «Prendete, mangiate: questo è il mio **corpo**,  
 che per voi **sta per essere** spezzato e dato in remissione dei peccati».
 Allo stesso modo, prendendo anche il calice **dopo aver cenato**,  
 e avendo mesciuto vino e acqua, levando lo sguardo al cielo  
 verso di te suo Padre, Dio nostro e Dio di tutti,  
 190 **pronunciò-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione**,  
 [lo] riempì di Spirito Santo  
 [e] diede ai santi e beati suoi discepoli e apostoli, dicendo:  
 «Bevetene tutti: questo è il mio sangue, quello della nuova alleanza,  
 che per voi e per le **moltitudini**  
 195 **sta per essere** versato e dato in remissione dei peccati.  
**Fate questo in memoriale di me.**  
 Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice,  
 annunciate la mia morte e confessate la mia risurrezione e ascensione,  
 fino a che io venga!».

200 <6> Annunciando, sovrano Signore onnipotente, re celeste,  
 la morte dell'unigenito tuo Figlio,  
 il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,  
 e confessando la sua beata risurrezione dai morti il terzo giorno,  
 e l'ascensione nei cieli e la sessione alla destra di te, suo Dio e Padre,  
 205 e aspettando la sua seconda terribile e tremenda venuta,  
 nella quale verrà a giudicare i vivi e i morti con giustizia  
 e a rendere a ognuno secondo le sue opere  
 — risparmiaci, Signore Dio nostro! —,  
 ti abbiamo presentato [le cose tue] a partire dai tuoi doni, dinanzi a te.  
 210 <7> E preghiamo e invociamo te, filantropo buono:  
 manda dall'altezza tua santa,  
 dalla tua dimora preparata, dal tuo seno non circoscritto,  
 lo stesso Paraclito, lo Spirito di verità, il Santo, il Signore vivificante,  
 che ha parlato nella Legge, nei profeti e negli apostoli,  
 215 che è presente dovunque e riempie ogni cosa,  
 che di sua propria autorità e non come ministro  
 opera la santificazione verso quelli che vuole, secondo il tuo beneplacito,  
 semplice nella natura, molteplice nell'operato,  
 fonte dei divini carismi, a te consustanziale, che da te procede,  
 220 che siede sul trono del tuo regno con te e con l'unigenito tuo Figlio,  
 il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo.  
 Guarda a noi e **manda sopra questi pani e sopra questi calici**  
**lo Spirito tuo santo, perché** li santifichi e **li perfezioni** quale Dio onnipotente,  
 e faccia del pane il corpo, e del calice il sangue della nuova alleanza  
 225 dello stesso Signore e Dio e salvatore e sommo re nostro Gesù Cristo,  
 <8> **affinché siano a tutti noi che di essi partecipiamo**  
 per la fede, per la sobrietà, per la guarigione, per la sapienza,  
 per la santificazione, per il rinnovamento dell'anima, del corpo e dello spirito,  
 per la comunione alla beatitudine della vita eterna e dell'immortalità,  
 230 per la glorificazione del santissimo tuo Nome,  
 per la remissione dei peccati,  
 <9> **perché in questo come in ogni [tempo]**  
 sia glorificato e inneggiato e santificato  
 il santissimo e onorato e glorioso tuo Nome,  
 235 con Gesù Cristo e il santo Spirito,  
 come era, è [e sarà di generazione in generazione  
 e in tutti i secoli dei secoli.  
**Amen!]**

## ANAFORA ETIOPICA DI NOSTRA SIGNORA MARIA MADRE DI DIO

*che compose Abba Giorgio*

<1a> Il profumo soave della santità insieme con la lode e l'umile rendimento di grazie offriamo al tuo nome, o Maria, perché per noi hai generato la vittima gradita della pietà (oppure: del dovere, dell'obbedienza). Tu sei pura tra i puri. Supplichiamo la tua grandezza, che non può essere pienamente espressa con parole. Ti supplichiamo, o Vergine, commemorando gli antichi padri.

<2> *Il diacono:* Per il beato, ecc. (cf *PE* p. 144s.).

*Il sacerdote:* Tu sei la speranza di costoro e di tutti; prega presso tuo Figlio perché conceda quiete alle loro anime nel paradiso di delizie.

<1b> O Maria, centro di tutto l'universo, il tuo seno è più esteso del cielo, e la bellezza del tuo volto è più splendente della luce del sole.

Tu sei più grande dei Cherubini dotati di molti occhi, e dei Serafini ornati di sei ali, che stanno davanti a lui e tremano per la sua maestà, e stendono le loro ali dicendo: Santo, santo, santo il Signore Dio delle schiere. Il cielo e la terra sono del tutto pieni della santità della tua gloria.

<3> SANCTUS...

<4> O Maria, che hai salvato Adamo, che hai accettato il sacrificio di Abele, nave della sapienza di Henoch che, grazie a te, passò dalla morte alla vita. O Maria, arca di Noè, tu navigasti in mezzo al diluvio, tu che proteggi dalle onde del mare le anime di tutte le creature. O Maria, opulenza della grazia di Sem, rimedio della maledizione di Cham, dono della benedizione di Iaphet [data] con parsimonia. O Maria, purezza sacerdotale di Melchisedech, campo di Abramo che hai generato l'ariete per Isacco. O Maria, scala d'oro di Israele che ti vide in Bethel, per la quale salivano e scendevano gli angeli dell'Altissimo, e sulla sua sommità c'era il Signore, o Maria, ornamento degli abiti di Aronne, roveto di Mosè. Tu sei la grande pietra della commemorazione di Giosuè. O Maria, nube di Iob, vello di Gedeone, corno d'olio di Samuele, grazie a te diffondono soave profumo tutte le terre fertili. O Maria, Davide ti lodò, Salomone ti celebrò con canti, chiamando le tue vie giardino recintato. O Maria, calice dell'intelligenza di Sutuel [cioè di Esdra], liberazione di Daniele dalla bocca del leone, gioia della vita di Elia. O Maria, corno profetico di Isaia, e santità di Geremia, e porta di Ezechiele, tu dalla quale apparve il sole rifulgente dell'altissimo cielo. O Maria, candelabro d'oro del figlio di Addo, ministro del mistero, che ha sette lampade e alla sommità sette bracci.

O Maria, figlia di Anna e di Gioachino, redentrica [o liberatrice] di tutto il mondo e sede della divinità terribile. O Maria, chiavi di Pietro e tenda dell'alleanza di Paolo, e maestra della visione di Giovanni metropolita. O Maria, navicella della salvezza di Andrea, virtù della predicazione di Giacomo, figlio di Zebedeo. Tu sei il ramo della palma del santo Matteo, il cingolo verginale di Tommaso e la parola di fede di Giacomo, figlio di Alfeo, che fu lapidato nel tempio, e tu sei la spiga del frumento del beato Taddeo. O Maria, tu sei l'acino d'uva del santo Bartolomeo apostolo, la dottrina di Filippo in Africa, e la dignità episcopale di Natanaele proveniente dalla Samaira. O Maria, liberatrice di Mattia dal carcere e che hai nutrito Giacomo, aiutato Marco e hai guarito Luca, il cui braccio fu restituito e tornò a vivere dopo essere stato amputato. O Maria, sorella degli angeli, e figlia

dei profeti, e grazia degli apostoli. O Vergine, corona dei martiri, madre dei piccoli e gloria delle Chiese.

La gloria di tuo Figlio riempie i cieli e la terra, i monti e i colli, dove si offre alla vista e dove non si lascia vedere. Ti gradì e si fece piccolo nel tuo grembo, per riscattare il genere umano, e la sua nascita fu rivelata dallo Spirito santo. Dato che è uso succhiare la mammella, egli non lo disdegnò, e seguì appieno la legge degli uomini eccetto che nel peccato. A poco a poco crebbe e si fece adulto. Si affaticò e sudò, ebbe fame e sete, per redimerci. E poi stese le sue braccia, per essere disteso sull'albero della croce, per risanare quelli che soffrivano e riscattare quelli che erano negli inferi. E andò in giro predicando, e in più rivelò ai suoi discepoli l'ordine [o il rito] dell'offerta.

<5> Nella notte in cui lo consegnarono, durante la cena, da quello che era stato portato per la cena prese il pane nelle sue mani sante, rese grazie, pronunciò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro e disse a loro: prendete, mangiate, questo pane è il mio corpo che per voi viene spezzato in remissione dei peccati.

E allo stesso modo mescolò il calice del vino, rese grazie, pronunciò la benedizione, lo santificò, lo diede e disse loro: Prendete, bevete, questo calice è il mio sangue che viene versato per voi.

Quando farete ciò, farete memoria della mia morte e della mia risurrezione; e allo stesso modo fate memoria di me!

<6> Ora, Signore, mentre ti offriamo questo pane e questo vino, siano essi per noi rimedi di vita.

<7> Si aprano le porte della gloria e si sollevi il velo della luce e venga lo Spirito santo e stenda la sua ombra su questo pane e su questo calice e lo faccia [cioè il pane e il calice] il corpo e il sangue del Signore nostro e salvatore nostro Gesù Cristo nel secolo del secolo.

O ammirabile e stupenda umiltà del Figlio del Padre! O mansuetudine sua che fu conficcata coi chiodi nelle sue mani, affinché cancellasse il dolore per mezzo del suo dolore. O mite, egli che non odiò i suoi nemici e non maledisse coloro che lo maledicevano e non fece violenza quando lo trafiggevano. O umile, egli che discese dai cieli, per cancellare la morte. Egli è colui che viene sacrificato per mano dei sacerdoti. Quali sono gli occhi che sanno fissarlo, e quali le palpebre che sanno guardarlo? Quali sono le mani che possono toccarlo, e quali le dita che riescono a palparlo? Quali i piedi che possono stare davanti a lui, e quali le ginocchia che non tremano davanti a lui?

E se per caso c'è un uomo che disprezza e desidera vendetta, non si avvicini. Se c'è un uomo che ha macchiato la sua anima e non si è purificato, sia trattenuto. E se per caso c'è un uomo che [nel suo cuore] nasconde inganno e dice menzogne, si allontanano.

<8> Ora, dunque, o Vergine, intercedi presso tuo Figlio, perché visiti la nostra comunità e benedica la nostra assemblea, e santifichi le nostre anime e i nostri corpi.

E soprattutto benedica questo pane e questo calice e ci dia l'unità, affinché la assumiamo e riceviamo dal santo mistero. Preghiamo davanti a lui, affinché mandi la sua grazia su questa oblazione, per darci la comunione dello Spirito santo.

<9> (deest!)

## IL CANONE ROMANO

— Il Signore sia con voi!

— In alto **i cuori!**

— Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio!

— E con il tuo spirito.

— Li teniamo verso il Signore.

— È cosa degna e giusta.

- \* <1> È veramente cosa degna e giusta, doverosa e salutare, che noi **ti rendiamo grazie** sempre e dovunque, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno: tu ti degnasti di dichiarare assolto dalla sua trasgressione, attraverso il fiore del grembo verginale, il genere umano condannato nella radice della sua stessa origine, perché l'uomo, che per mezzo dell'Unigenito tuo avevi creato, per mezzo dello stesso tuo Figlio, Dio e uomo, fosse ricreato; e il diavolo, che aveva vinto Adamo nella fragilità della carne, fosse vinto, nella giustizia osservata da Dio con l'assunzione della carne, **per lo stesso Gesù Cristo, tuo diletteissimo Figlio.** Per mezzo di lui gli **Angeli** lodano la tua maestà, le **Dominazioni** l'adorano, le **Potenze** la venerano con tremore; i cieli e le **Forze** dei cieli, insieme ai beati **Serafini**, la celebrano con unanime esultanza. **Con essi ti preghiamo di** comandare che siano ammesse anche le nostre voci, per dire con umile **confessione**: <2> Santo, santo, santo è il Signore, **Dio delle Schiere**; i cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nei luoghi eccelsi! Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nei luoghi eccelsi!
- \*\* <4> Te **dunque**, Padre clementissimo, per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, noi supplichevoli preghiamo, e [ti] chiediamo di voler accettare e benedire questi doni, questi omaggi, questi santi e illibati sacrifici, che ti offriamo anzitutto per la tua santa Chiesa cattolica, perché ti degni di pacificarla, custodirla, radunarla e governarla su tutta la terra, in unione con il tuo servo il nostro papa N., il nostro vescovo N., e tutti i [vescovi] ortodossi, solleciti della fede cattolica e apostolica. Ricordati, Signore, dei tuoi servi e delle tue serve N. e N., e di quanti stanno qui intorno, la cui fede ti è conosciuta e nota la devozione: (per loro ti offriamo, oppure:) essi stessi ti offrono questo sacrificio di lode per sé e per tutti i loro [cari], per la redenzione delle loro anime,

per la speranza della loro salvezza e incolumità,  
e a te esprimono i loro voti, Dio eterno, vivo e vero;

comunicando [alla memoria dei tuoi santi],  
essi venerano anzitutto la memoria della gloriosa e sempre vergine Maria,  
40 madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, di san Giuseppe suo sposo,  
dei tuoi beati apostoli e martiri:

Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni,  
Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo,  
Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio, Cipriano, Lorenzo, Crisogono,  
45 Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano e tutti i tuoi santi;

per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Questa offerta di noi tuoi servi e di tutta la tua famiglia, ti preghiamo, Signore,  
di accoglierla con benevolenza, di disporre nella tua pace i nostri giorni  
e di comandare che siamo salvati dalla dannazione eterna

50 e connumerati nel gregge dei tuoi eletti.

Questa offerta, ti preghiamo, o Dio, di volerla rendere **del tutto benedetta**,  
annoverata, ratificata, spirituale e gradita,  
perché diventi per noi il corpo e il sangue  
del diletteissimo Figlio tuo, il Signore nostro Gesù Cristo.

55 <5> Egli, la vigilia della sua passione,  
prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,  
ed elevati gli occhi al cielo a te Dio, Padre suo onnipotente,  
**rendendoti grazie pronunciò-la-benedizione**,  
[lo] spezzò e diede ai suoi discepoli, dicendo:  
60 «Prendete e mangiatene tutti: questo infatti è il mio **corpo**,  
che per voi **sta per essere** consegnato».  
Allo stesso modo, **dopo aver cenato**,  
prendendo anche questo prezioso calice nelle sue mani sante e venerabili,  
di nuovo **rendendoti grazie pronunciò-la-benedizione**,  
65 e [lo] diede ai suoi discepoli, dicendo:  
«Prendete e bevetene tutti: questo infatti è il calice del mio sangue,  
della nuova ed eterna alleanza, che **per voi e per le moltitudini**  
**sta per essere** versato in remissione dei peccati.  
**Fate questo in memoriale di me!**».

70 <6> **Perciò** anche noi, Signore, tuoi servi e il tuo popolo santo,  
facendo-memorale della beata passione  
dello stesso Cristo tuo Figlio Signore nostro,  
della sua risurrezione dagli inferi,  
della sua gloriosa ascensione nei cieli,  
75 offriamo alla tua divina maestà, a partire dai doni che tu stesso ci hai dato,  
la vittima pura, la vittima santa, la vittima immacolata,



il pane santo di vita eterna e il calice di salvezza perpetua.

<7> Sopra queste [offerte]

degnati di guardare con volto propizio e sereno, e di gradirle,  
 80 come ti degnasti di gradire gli omaggi del tuo giusto servo Abele,  
 e il sacrificio del nostro patriarca Abramo,  
 e quanto ti offrì il sommo sacerdote tuo Melchisedech,  
 sacrificio santo, vittima immacolata.

Noi supplichevoli ti preghiamo, Dio onnipotente:

85 comanda che queste [offerte], per le mani del tuo Angelo santo,  
 siano portate lassù sul tuo altare,  
 alla presenza della tua divina maestà,

**affinché quanti di noi**, partecipando a questo altare,  
 avremo ricevuto il sacrosanto corpo e sangue del tuo Figlio,  
 90 siamo riempiti di **benedizione** celeste e di ogni grazia.

<8a> Ricordati anche, Signore, dei tuoi servi e delle tue serve N. e N.,  
 che ci hanno preceduti con il segno della fede e dormono il sonno della pace:  
 ad essi, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo  
 ti preghiamo di concedere il luogo del sollievo, della luce e della pace.

95 <8b> Anche a noi peccatori, **tuo servi**,  
 che speriamo nella moltitudine delle tue misericordie,  
 degnati di dare un posto nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri,  
 con Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,  
 Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro,  
 100 Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,  
 Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i tuoi Santi:  
 ammettici — ti preghiamo — nella loro compagnia,  
 non soppesando il merito, ma accordando con larghezza il perdono,  
 per Cristo Signore nostro.

105 Per mezzo del quale tu, Signore, crei e santifichi sempre,  
 vivifichi, benedici e doni a noi tutti questi beni.

<9> **Per mezzo di lui, con lui e in lui,**

è a te, Dio Padre onnipotente,  
 nell'unità dello Spirito Santo,

110 ogni onore e gloria  
 per tutti i secoli dei secoli.

**Amen!**

*Crediamo (Credimus)*, Signore santo, Padre eterno, Dio onnipotente, che Gesù Cristo, Figlio tuo [e] Signore nostro, si è incarnato per la nostra salvezza e che, quanto alla divina sostanza, ti è sempre uguale.

*Per mezzo del quale supplichevoli ti preghiamo (Per [quem] te petimus et rogamus)* di voler accettare e benedire questi doni e [questi] sacrifici illibati, *che ti offriamo (quæ tibi offerimus)* per la tua santa Chiesa cattolica, perché ti degni di pacificarla, essa che è diffusa su tutta la terra.

*Ricordati anche (Memorare etiam)* – ti preghiamo, Signore – dei tuoi servi,

*la cui offerta (quorum oblationem)* degnati di rendere benedetta, annoverata, ratificata, giacché essa è l'immagine e la similitudine del corpo e del sangue di Gesù Cristo, Figlio tuo, Signore e redentore nostro.

*Per mezzo del quale supplichevoli ti preghiamo (Per quem te petimus et rogamus)*, Padre onnipotente, di voler accettare e benedire questi doni e questi sacrifici illibati, *che ti offriamo (quæ tibi offerimus)* anzitutto per la tua santa Chiesa cattolica, perché ti degni di pacificarla, essa che nella tua pace è diffusa su tutta la terra.

*Ricordati anche (Memorare etiam)* – ti preghiamo, Signore – dei tuoi servi che, in onore dei tuoi Santi N. e N., esprimono a te, Dio vivo e vero, i loro voti per il perdono di tutte le loro colpe;

*la cui offerta (quorum oblationem)* degnati di rendere benedetta, annoverata, ratificata, giacché essa è l'immagine e la similitudine del corpo e del sangue di Gesù Cristo, Figlio tuo, Signore e redentore nostro.

*Te igitur...  
per Iesum Christum..  
rogamus et petimus  
uti accepta habeas...  
hæc dona...*

**QUÆ TIBI OFFERIMUS ...**

*Memento, D.ne, famulorum...*  
**QUI TIBI OFFERUNT ...**

**QUAM OBLATIONEM ...**